

**18. *Leptothorax exilis* Em.**

Zante.

Io descrissi altra volta questa forma su due soli esemplari dei dintorni di Napoli; ne ripresi poi altri nella medesima regione e, successivamente, forme consimili furono rinvenute in altri siti: dintorni di Cagliari, Corsica (Simon), Caprera (Lovisato), Calabria (Cavanna), Pantelleria (Crociera del Violante 1879). Queste forme non sono identiche, e, mentre quelle di Sardegna e di Pantelleria sono notevoli pel colore scuro, la superficie lucente e le spine brevissime, l'esemplare di Corsica della mia collezione, per le spine più lunghe e per la scultura un po' più ruvida del torace, rassomiglia alquanto al *L. angustulus*, ma tanto non vorrei argomentare da un individuo unico, poichè non ricordo bene se gli altri esemplari della medesima provenienza che ebbi ad esaminare, anni addietro, nella collezione del Museo di Troyes, avessero gli stessi caratteri. Gli individui di Zante offrono un interesse speciale, perchè accennano ad un passaggio al *L. tuberum*, essendo di colore bruno chiaro, col solo capo quasi piceo e col dorso del torace quasi senza impressione distinta fra mesonoto e metanoto. Il *L. exilis* viene quindi a rannodarsi al gruppo costituito dai *L. tuberum*, *nigriceps*, *melanocephalus* e *affinis* di cui è una forma scura meridionale. La forma stretta del picciuolo del *L. exilis* si ritrova in taluni esemplari del *tuberum*, specialmente poi nel *L. interruptus*.

Una revisione del genere *Leptothorax* fondata sull'esame di un materiale sufficiente è divenuta oramai necessaria. Verosimilmente poche specie potrebbero essere mantenute come tali, risolvendosi il maggior numero in razze e varietà ricongiunte fra loro per innumerevoli e graduate transizioni (v. Emery et Forel. Catalogue des Formicides d'Europe. Schaffhouse 1879).

**19. *Tetramorium caespitum*, L.**

Cairo, febbraio, ♂ ♀ ♂, varietà piccola e nera, col capo densamente striato e i nodi un po' più larghi del solito. La ♀ è di